

Skipper morto a Olbia tracce di monossido trovate nel motoscafo

di **ANTONIO DI COSTANZO**

«**T**rovate tracce di monossido di carbonio nello yacht». Si tratta di una svolta per gli avvocati che assistono la famiglia di Giovanni Marchionni, il 21enne di Bacoli deceduto lo scorso 8 agosto a Portisco, Olbia, in Costa Smeralda. Dai rilievi tecnici disposti dalla Procura di Tempio Pausania sul motoscafo sarebbero state rilevate concentrazioni importanti di esalazioni di monossido di carbonio da una delle batterie di alimentazione dell'imbarcazione. Il monossido sarebbe stato rilevato nel corso della perizia effettuata con i motori accesi e l'impianto di condizionamento attivo, dal pool di esperti nominati dal procuratore Gregorio Capasso, e dalla pm Milena Aucone. «L'attenzione si è concentrata proprio sulle batterie installate in prossimità della prua dell'imbarcazione di 17 metri, quelle più vicine alla cabina do-

L'avvocato della famiglia Marchionni parla di svolta dopo la perizia. Ma i legali dei proprietari dello yacht: "Livelli minimi non letali"

ve è stato rinvenuto il corpo del giovane - spiega Maurizio Capozzo, avvocato della famiglia di Marchionni - in particolare una delle batterie, destinate ad alimentare un'elica di prua, ha rivelato emissioni di monossido di carbonio in concentrazioni superiori alla soglia, tanto nel vano tecnico quanto nella cabina del marinaio. Si tratta di un dato rilevante che rafforza l'ipotesi della morte per intossicazione che, se trovasse riscontro negli esami tossicologici effettuati con l'autopsia, chiarirebbe definitivamente le cause di quello che abbiamo sempre definito un incidente sul lavoro». Una tesi re-

spinta dagli avvocati Sebastiano Giacinto e Giampaolo Murrighile che assistono la proprietaria del motoscafo: «I livelli di monossido di carbonio risultano ben lontani da qualsiasi soglia di pericolo o letalità. Le batterie sono state trovate in perfetto stato di conservazione. Nessun altro apparato o struttura della barca ha mostrato segni di rottura, usura o danneggiamento tali da poter giustificare emissioni. La perizia autopistica esclude la riconducibilità del decesso a inalazioni di monossido di carbonio». Previsti ulteriori accertamenti dai periti: l'ingegnere Giuseppe Salvatore Mangano per la Procura, gli ingegneri Antonio Scamardella, Filippo Scamardella e Sebastiano Ackermann per la famiglia della vittima, e l'ingegnere Massimo Simeone per la proprietaria della barca. La Procura procede con l'ipotesi di omicidio colposo e per il momento non risultano indagati.

S'indaga anche per capire in che ruolo Marchionni fosse sulla barca e l'Inail ha aperto un proprio fascicolo. I familiari e gli amici dello skip-



QUARTIERI SPAGNOLI

**Proiettile esploso
si conficca nel soffitto
della camera da letto**

Un proiettile esploso nella tarda serata di mercoledì ha centrato il soffitto della camera da letto di un'abitazione al quarto piano in via scale Montesanto, nel centro storico a ridosso dei Quartieri spagnoli. I residenti, incensurati, sono rimasti fortunatamente illesi.

Sul posto si sono recati i carabinieri del nucleo operativo di Napoli Centro ai quali era stata segnalata l'esplosione di un colpo d'arma da fuoco. Indagini in corso per chiarire matrice e dinamica.

SCAMPIA

**Viaggiava con 80 chili
di cocaina purissima
Inseguito e arrestato**

Stava trasportando in auto due borsoni con 70 panetti di cocaina pura, per un peso complessivo di circa 80 chili che avrebbe fruttato diversi milioni di euro. Polizia e guardia di finanza hanno arrestato Mauro Ferri, incensurato di 25enne, per detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti al termine di un lungo inseguimento, partito da Melito e conclusosi a Scampia, in via Andrea Pazienza, dove l'auto del 25enne ha impattato contro un'altra vettura in sosta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FARAI PASSI
AVANTI NELLA
RICERCA.**

**PASSAGGI
DECISIVI
IN PARTITA.**

**A DUE PASSI
DI DISTANZA.**



L'Università
di chi è open



Università
Roma Tre



SCOPRI DI PIÙ

